

**PROTOCOLLO D'INTESA  
TRA  
IL COMUNE DI CREMONA -  
SETTORE POLITICHE EDUCATIVE E ISTRUZIONE**

**E**

**L'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA LOMBARDIA - AMBITO TERRITORIALE DI  
CREMONA**

**E**

**LA PROVINCIA DI CREMONA**

Il Comune di Cremona, con sede in Cremona, Piazza del Comune n. 8, nella persona dell'Assessore all'Istruzione Dott.ssa Maura Ruggeri, domiciliata per la sua carica presso la suddetta sede.

L'Ufficio Scolastico Territoriale Regionale per la Lombardia – Ambito Territoriale di Cremona, con sede in Cremona, Via Milano n. 24, nella persona del Dirigente Dott.ssa Filomena Bianco, domiciliata per la sua carica presso la suddetta sede.

La Provincia di Cremona, con sede in Cremona, Corso Vittorio Emanuele II n.17, nella persona del Presidente Paolo Mirko Signoroni, domiciliato per la sua carica presso la suddetta sede.

**PREMESSO**

- che l'art. 117 della Costituzione italiana definisce le competenze in tema di istruzione in capo allo Stato, alle Regioni e agli Enti Locali.
- che il quadro normativo di riferimento per gli enti locali in tema di competenze in materia di istruzione è composito e complesso, tuttavia il D. Lgs. n. 112/1998 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle regioni e agli Enti Locali" delinea concretamente i rispettivi ambiti di intervento.
- che la L.R. n.19/2007 "Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia" disciplina l'organizzazione del sistema scolastico per il proprio territorio di competenza.
- che tra il Comune di Cremona e la Provincia di Cremona esiste già un protocollo d'intesa per il coordinamento territoriale delle funzioni in materia statistica.
- che sul territorio di Cremona è presente l'Ufficio VI di Cremona dell'Ufficio scolastico regionale per la Lombardia che è un ufficio dirigenziale non generale che svolge i suoi compiti nella provincia di Cremona, in base alle funzioni assegnate di cui all'art. 8, comma 3, del D.P.C.M. (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri) n. 98 del 2014 tra cui in particolare il supporto e consulenza agli istituti scolastici per la progettazione e l'innovazione dell'offerta formativa e

l'integrazione con gli altri attori locali, nonché il raccordo con i comuni per la verifica dell'osservanza dell'obbligo scolastico.

- che tra le funzioni fondamentali delle Province e delle Città Metropolitane, in base all'art. 1, comma 85, della legge 7 aprile 2014 n. 56 sono previste quelle di "raccolta ed elaborazione dei dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali" e che la Provincia svolge attraverso il proprio Ufficio Statistica e Ufficio Programmazione Rete Scolastica autonome rilevazioni e rielaborazioni di dati inerenti il sistema scolastico cittadino e provinciale messe a disposizione del territorio.
- che in base alla normativa citata il Comune di Cremona è chiamato ad assumere un ruolo con più funzioni essendo prima di tutto un osservatorio delle dinamiche demografiche e dei bisogni emergenti, poi una "cabina di regia e indirizzo" con lo scopo di orientare e regolare le proposte di integrazione e arricchimento dell'offerta scolastica del proprio territorio di competenza.
- che il Comune di Cremona riconosce nel "Piano degli interventi comunali per il Diritto allo Studio" annualmente predisposto il documento di sintesi di tutto il lavoro che l'Amministrazione Comunale programma di svolgere al fine di sostenere e coordinare la rete delle scuole di Cremona mettendo in campo sia risorse umane che economiche con lo scopo principale di "fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, con opportunità di apprendimento per tutti".
- che al fine di consentire una programmazione ed un sostegno sempre più mirato al sistema scolastico cittadino, il Comune di Cremona ha deciso di ampliare la sezione dedicata all'analisi di contesto del 'Piano degli interventi comunali per il Diritto allo Studio', creando un documento indipendente dal piano economico-operativo varato dal Consiglio Comunale e successivo all'approvazione di quest'ultimo, che sia interamente dedicato ad osservare le dinamiche scolastiche denominato **"Osservatorio del sistema scolastico cremonese, educazione di qualità e prevenzione della dispersione"**
- che si intende sistematizzare la raccolta dei dati necessari alla mappatura delle dinamiche scolastiche e alla creazione di sinergie di intervento con gli altri enti della rete, con un'attenzione particolare al tema della prevenzione della dispersione, che possa essere uno strumento di lavoro per tutta la comunità scolastica cittadina.

## **TUTTO CIO' PREMESSO, SI CONVIENE QUANTO SEGUE**

### **ART. 1 – PREMESSE**

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente protocollo d'intesa.

## **ART. 2 – FINALITÀ DEL PROTOCOLLO**

1. Il Comune di Cremona, l'Ufficio Scolastico Territoriale di Cremona e la Provincia di Cremona ritengono di reciproco interesse avviare una forma stabile di collaborazione finalizzata alla valorizzazione dell'attività svolta da parte di ognuno dei tre enti e alla promozione di una sinergia interistituzionale per la realizzazione di un documento che fotografi la complessità e la composizione del sistema scolastico, evidenziando l'approfondimento di alcune tematiche ritenute salienti per il lavoro con gli altri enti del territorio, dal titolo "Osservatorio del sistema scolastico cremonese, educazione di qualità e prevenzione della dispersione".
2. Le parti convengono sulla necessità di condividere i dati già in possesso anche allo scopo di non moltiplicare le richieste nei confronti degli istituti scolastici già soggetti a numerose rendicontazioni istituzionali.
3. Al tempo stesso appare opportuna l'individuazione di aree di interesse comuni, con il coinvolgimento degli istituti scolastici, per la risoluzione di problematiche esistenti nell'ambito dell'istruzione e della formazione nonché per la definizione di strategie territoriali di promozione di azioni condivise.

## **ART. 3 – OGGETTO DEL PROTOCOLLO**

1. La realizzazione del documento finale dal titolo "Osservatorio del sistema scolastico cremonese, educazione di qualità e prevenzione della dispersione" in quanto facente parte del "Piano degli interventi comunali per il Diritto allo Studio" annualmente predisposto dal Comune di Cremona è di competenza del predetto ente che ne cura la predisposizione, con la collaborazione dell'Ufficio Scolastico Territoriale di Cremona e della Provincia di Cremona, e la stesura finale.
2. Il documento riporterà i loghi dei tre enti che hanno partecipato alla definizione degli obiettivi condivisi e alla messa a disposizione dei dati in proprio possesso sulla base dello schema tipo individuato nell'ambito del progetto di ricerca condotto dall'Università Cattolica del Sacro Cuore incaricata allo scopo dal Comune di Cremona.
3. Le parti si impegnano, per il raggiungimento delle finalità concordate, alla partecipazione ad un gruppo di lavoro, coordinato dal Comune di Cremona - Settore Politiche Educative e Istruzione, designando un referente per lo scambio di informazioni, di dati e di riflessioni operative.
4. Le parti si impegnano, inoltre, alla promozione nei confronti del sistema della rete scolastica, per gli ambiti di propria competenza e attraverso i canali istituzionali già attivi, della validità dell'iniziativa e dello strumento in termini di strategia territoriale finalizzati alla condivisione di ipotesi di lavoro sulle tematiche emergenti di interesse della comunità locale in tema di educazione e formazione.

## **ART. 4 - UTILIZZO DELLE INFORMAZIONI E TUTELA DELLA RISERVATEZZA**

1. L'utilizzo delle informazioni scambiate dalle parti sottoscrittrici è sottoposto all'obbligo di citarne la fonte. Le parti si impegnano a non divulgare a terzi i dati e le elaborazioni oggetto del



**Cremona**

COMUNE DI CREMONA  
Settore Politiche Educative  
Istruzione



presente protocollo senza previo accordo tra le parti stesse. Le forme di diffusione dei risultati raggiunti saranno oggetto di accordo tra le parti.

## **ART. 5 - DURATA DEL PROTOCOLLO**

1. Il presente Protocollo ha validità triennale, a decorrere dalla data di sottoscrizione e può essere prorogato per espressa volontà delle parti, da manifestare almeno tre mesi prima della scadenza.

Cremona, li \_\_\_\_\_

L'Assessore all'Istruzione del Comune di Cremona

Il Dirigente dell'Ufficio Scolastico Territoriale Regionale per la Lombardia – Ambito Territoriale di Cremona

Il Presidente della Provincia di Cremona